

Sostenibilità economica, sociale ed ambientale: il cambiamento in azienda parte dalla Corporate Governance.

Il tema della sostenibilità dei modelli di sviluppo e di business è ormai perno del dialogo e dei dibattiti sul futuro del pianeta, anche e soprattutto in seno ai *Think Tank* più importanti a livello globale e presso le istituzioni.

Questo tema guadagna sempre più spazio nelle agende delle aziende, attori economici responsabili della conciliazione fra creazione di profitto e redistribuzione di tale valore generato, tramite investimenti nel benessere delle proprie persone, la protezione dell'ambiente ed il supporto alle comunità di riferimento, e più in generale comportamenti corretti ed etici nei confronti di clienti e fornitori e di tutti gli stakeholder di riferimento.

Ogni attività ha potenzialmente ricadute su ambiti che in passato venivano considerati secondari. Facendo parte di un determinato ecosistema, le aziende lo influenzano e hanno, di conseguenza, il dovere di impegnarsi per avere un impatto positivo sulle diverse categorie di stakeholder e per garantire un equilibrio fra i vari interessi.

In Fire siamo fermamente convinti che soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder sia possibile solo se esiste una forte volontà da parte della leadership aziendale, che si fa propulsore e primo convinto sostenitore della rilevanza del tema, e di tutti coloro che ogni giorno partecipano all'attività dell'azienda, coinvolti e resi consapevoli attraverso una cultura della sostenibilità diffusa a tutti i livelli. È inoltre fondamentale, nonché passaggio concreto, che l'allineamento di interessi avvenga nel momento in cui si delineano i piani strategici a lungo termine, tenendo conto delle capacità dell'azienda di assumersi delle responsabilità e di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Calando tali logiche nel nostro settore, crediamo che chi fornisce servizi a supporto del credito possa giocare un ruolo di riequilibrio nelle relazioni fra i vari attori coinvolti nel contesto economico. Il debito, nelle sue varie declinazioni, costituisce una situazione di disequilibrio nella relazione fra due o più parti coinvolte, che a sua volta si ripercuote su altri attori del sistema economico. Attraverso una gestione del credito etica e implementata secondo le *best practice* del settore, alla cui definizione il Gruppo ha partecipato attivamente a livello associazionistico, favoriamo il riequilibrio della filiera del credito, intervenendo con soluzioni sostenibili e professionalità specifiche, con la consapevolezza di una responsabilità nel riequilibrio del sistema economico.

Per questo progettiamo i nostri servizi con l'obiettivo di salvaguardare valore per tutti gli stakeholder interessati dalla nostra attività e lavoriamo per portare la sostenibilità nel nostro *core business*, l'attività in cui siamo professionisti e attraverso la quale possiamo generare il maggior impatto positivo sui soggetti con cui interagiamo.

“Intrecciamo” da tempo una visione a lungo termine della nostra funzione, con una reattività forte rispetto al presente, per adattarci in maniera agile ai cambiamenti, perché riteniamo sia imprescindibile per l’operato dell’azienda e per la sua capacità di ridistribuire il valore generato.

La sostenibilità, infatti, non si improvvisa e non si costruisce in un giorno. È un cambio di paradigma non semplice ma oggi più che mai necessario.

Il Gruppo si adopera in ambito CSR già dal 2006, attraverso azioni concrete a beneficio dei propri stakeholder e la loro misurazione e rendicontazione nella forma del Bilancio Sociale redatto annualmente, e dal 2020 ha istituzionalizzato tale impegno attraverso l’adesione e il costante supporto al *Global Compact*, iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d’impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese.

A tale standard, e ai suoi Dieci Principi afferenti alle aree dei diritti umani, del lavoro, dell’ambiente, e dell’anticorruzione, il Gruppo riafferma il proprio supporto, anche attraverso la rendicontazione delle azioni volte al continuo miglioramento dell’integrazione di tali principi nella strategia, nella cultura e nell’operatività quotidiana, informandone i nostri stakeholder attraverso i nostri canali primari di comunicazione.

Crediamo infatti che fare rete sul tema e aggiornare periodicamente mercato e portatori di interessi rispetto ai progressi compiuti in relazione agli obiettivi di miglioramento definiti, circa le iniziative e i risultati, ma anche riguardo alle aree di miglioramento, oltre a creare coinvolgimento, possa innescare un circolo virtuoso e favorire la consapevolezza della necessità dell’integrazione delle scelte economiche con quelle di natura ambientale e sociale.

Milano, 21 dicembre 2020

Alberto Vigorelli
Group Chief Executive Officer

